



dai, tira...

notiziario della Giovane Montagna sezione di Vicenza
vicenza@giovanemontagna.org www.giovanemontagna.org

dicembre 2025 n. 535 anno 50°

NATALE 2025 – GLI AUGURI DEL PRESIDENTE GIORGIO AI SOCI GMVICENZA

Dicono che la parola più usata al mondo sia OK, la seconda sia Coca Cola, la terza ... NON POSSO. Pensiamoci, quante volte ci capita di dire non posso venire, non posso aiutarti, non posso farci niente Che in realtà significa non voglio, non ne ho voglia, non è di mio interesse. Tornando al presente, attualmente nel modo si contano ben 56 conflitti armati. I telegiornali parlano quasi esclusivamente di Ucraina e Palestina, diffondendo segnali sempre più inquietanti di conseguenze disastrose e assurde. Sta dilagando il messaggio che non vi sia alternativa al riammo, siamo tornati a sentire nominare la leva obbligatoria (peraltro mai cancellata, solo sospesa), in spregio dei principi fondanti

d'Europa, mai come ora pericolosamente in bilico. Perdonate la veemenza, ma non si può rimanere impassibili, quasi assopiti, non possiamo permetterci di non desiderare un mondo migliore! Certamente non lo fa Gesù Bambino, che instancabilmente, anno dopo anno, ripropone il suo messaggio di Pace a tutti noi, bianchi, neri, gialli, rossi, buoni, cattivi, distratti o, ancor peggio, indifferenti. La Sua storia ci ricorda che Egli non si è presentato alla porta dei potenti dell'epoca, ma, in silenzio, senza fare rumore, è nato in mezzo ai pastori. Mi piace pensare che fossero dei sani montanari, certamente gran camminatori, con un animo buono, abituati al poco e ad apprezzare le cose



semplici, autentiche. Con Lui è nata una Speranza e lo hanno chiamato il Salvatore. Cari Amici, il mio Sincero Augurio è di fare un po' di posto nel nostro cuore e nella nostra vita per accoglierLo, Lui che ci ha detto che siamo tutti figli di uno stesso Padre. Buon Natale. (*Giorgio Bolcato*)

AGLI AMICI DI GIOVANE MONTAGNA E ALLE LORO FAMIGLIE GIUNGANO GLI AUGURI PER UN SERENO NATALE E UN FELICE ANNO NUOVO

NATALE IN SEDE- Sabato 20 dicembre ore 18,00 in Sede Sociale

celebreremo con Don Arrigo Grendele la Santa Messa



Ripetiamo la bella esperienza degli ultimi due anni e ci incontreremo per celebrare tutti assieme la Santa Messa in Sede. L'appuntamento è per sabato 20 dicembre, alle ore 18,00 nel salone della Sede Sociale in Borgo Scroffa 18. **Celebrerà la Santa Messa il caro amico e consocio Don Arrigo Grendele.**

Sarà, come tradizione vuole, l'occasione per rinnovare tra tutti i soci e simpatizzanti il senso di amicizia e di comunione che caratterizza i rapporti tra i soci di Giovane Montagna. A **conclusione dell'anno sociale, dopo la celebrazione, ci scambieremo gli auguri brindando alla Giovane Montagna.**

SOMMARIO

- Pag. 1: Natale 2025
- Pag. 2: Nuovo Libretto Gite
- Pag. 3: Bollino G.M. 2026
- Pag. 4: Attività future
- Pag. 5 : Bolivia
- Pag. 6: Attività svolte

RINNOVIAMO ANCHE QUEST'ANNO L'INIZIATIVA DELL'ADOZIONE A DISTANZA

L'iniziativa dell'adozione a distanza e l'idea di una colletta tra soci è nata su consiglio di don Arrigo Grendele nel lontano Natale 2003. Ricordiamo che l'iniziativa prosegue anche per il NATALE 2025. In occasione della Santa Messa di Natale, e durante tutto il mese di gennaio, raccoglieremo le offerte che saranno devolute al KIRAN VILLAGE, Missione di Varanasi India, a favore del progetto dedicato alla cura e all'istruzione di ragazzi con gravi disabilità. Siamo certi non mancherà la consueta generosità di tutti. Per le donazioni fare riferimento alla tesoriere Valeria Scambi.



LIBRETTO DELLE ATTIVITA' SOCIALI e CALENDARIETTO TASCABILE 2026

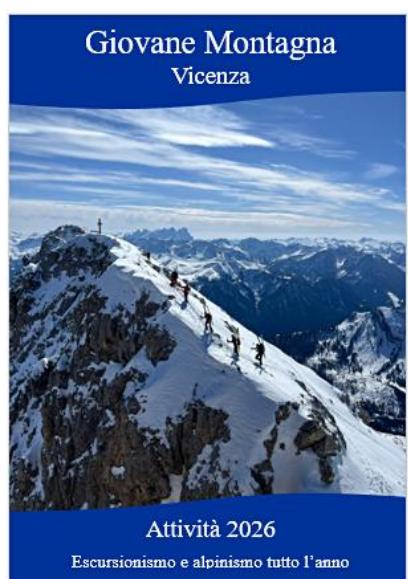
In occasione della Santa Messa Natalizia di sabato 20 dicembre, presso la sede sociale, o comunque entro la fine del mese di dicembre, tutti i soci ordinari riceveranno una copia del **libretto delle attività sociali 2026**; ulteriori copie saranno disponibili su richiesta. Unitamente al libretto gite, ogni socio riceverà anche un comodo **calendarietto tascabile** riassuntivo delle gite sociali.

Presentiamo per il prossimo anno, a soci e simpatizzanti, un **programma gite ricco e articolato**. Il calendario delle attività sociali mantiene le linee guida delle ultime stagioni che ci hanno dato buone soddisfazioni; anche questa volta abbiamo cercato di interpretare i desideri dei soci, proponendo attività con caratterizzazioni interessanti.

Nel periodo invernale si alterneranno **escursioni collinari**, gite con **racchette da neve** in concomitanza con alcune uscite di **scialpinismo**, oltre a gite scialpinistiche di sicuro interesse tecnico. Le attività primaverili come la gita in bici, i primi

appuntamenti escursionistici e la **Benedizione degli Alpinisti**, programmata per il 2026 sul Monte Baldo e organizzata dalla sezione G.M. di Verona, non mancheranno di suscitare interesse.

La proposta dei **trekking di più giorni** prevede due appuntamenti: in primavera un trekking di otto giorni sull'isola di **Cipro** e, ai primi di settembre, un trekking di cinque giorni sulla **Via dei Tusci**, in zona Viterbo. Vengono inoltre riproposte due gite di più giorni rivolte a turisti ed escursionisti insieme: quattro giorni in **Umbria** nel mese di aprile e tre giorni tra **Gorizia e Slovenia** ai primi di ottobre. Speriamo di aver interpretato i desideri di buona parte dei soci, proponendo un'offerta escursionistica ampia e stimolante. Risulterà ulteriormente **rinforzata l'offerta di gite escursionistiche di medio livello**, con una significativa presenza di uscite programmate al **sabato**, formula particolarmente apprezzata. Rinnoviamo inoltre l'impegno nell'organizzazione delle **gite escursionistiche infrasettimanali**: sono previste almeno una decina di uscite, il giovedì, con difficoltà non superiore al livello medio: tra queste una uscita di due giorni. Non mancheranno numerosi appuntamenti di **scialpinismo, alpinismo ed escursionismo di livello elevato**. Per il **settore ragazzi** sono previste attività



invernali, uscite con gli sci di fondo, e una gita estiva di due giorni. Altre attività escursionistiche concluderanno l'anno sociale, insieme ai tradizionali appuntamenti istituzionali. Anche per il prossimo anno è prevista l'unificazione della **Marronata** e della **Festa del Socio** in un unico evento.

Proseguiranno nei prossimi dodici mesi i lavori di **manutenzione dei sentieri in Valdastico** e del bivacco "Ai Mascabroni". Nel 2025, a fine giugno, parteciperemo alla tradizionale **Gita delle Quattro Società Alpinistiche Vicentine** e, in ottobre, collaboreremo attivamente alla rassegna "**Vicenza e la Montagna**". A conclusione dell'anno sociale non mancherà il tradizionale **Concorso Fotografico Sezionale**.

Durante l'anno ci riserviamo la possibilità di apportare **modifiche dell'ultima ora** al programma ufficiale, qualora se ne presentasse la necessità. Desideriamo infine ringraziare di cuore i **capogita**, figure fondamentali per la riuscita delle attività sociali.

L'immagine di copertina del libretto gite 2026 ritrae l'atto finale di una gita di scialpinismo del 2024: il raggiungimento della vetta, rappresentata in questo caso dalla **Cima del Sassopiatto**. Tutte le fotografie presenti nel libretto sono state scattate da soci G.M. e si riferiscono ad attività svolte nel corrente anno. La foto riportata sul calendarietto tascabile ricorda invece la **Settimana di Pratica Escursionistica 2025 nelle Alpi Liguri**.

Ogni aggiornamento al programma sarà comunicato per tempo attraverso il **notiziario**, il **sito sezionale**, la **newsletter** e i **messaggi WhatsApp**.

Il programma gite è già scaricabile dal sito: www.giovanemontagna.org.





dai, tira...

Da più di due anni abbiamo legato alla testata del notiziario sezionale il simbolo della solidarietà alle donne vittime di violenza. L'iniziativa si propone di esprimere un piccolo segno di grande importanza. Continueremo ad accompagnare questo simbolo a quello della Giovane Montagna anche per il 2026.



QUOTE SOCIALI 2026

RINNOVIAMO ENTRO E NON OLTRE LA FINE DI MARZO



Sono disponibili i bollini presso i consiglieri sezionali oppure si può fare bonifico bancario a cui seguirà la consegna del bollino a mezzo posta.

Le quote sociali per il 2026 non sono state aumentate e mantengono gli importi del 2025:

Soci Ordinari	30,00 €
Soci Aggregati Familiari (*)	15,00 €
Soci Ordinari Anziani (**)	25,00 €

(*) Aggregati familiari: Soci che convivono con il Socio Ordinario

(**) Ord. Anziani: Soci che hanno compiuto gli 85 anni al 30 settembre dell'anno precedente: non avranno copertura assicurativa.

Abbonamento annuale, 2 numeri, alla rivista Le Alpi Venete: più € 6,50

GIOVANE MONTAGNA - SEZIONE DI VICENZA

IBAN: IT 84 Q 08590 11801 000081034047

BANCA DEL VENETO CENTRALE - CREDITO COOPERATIVO

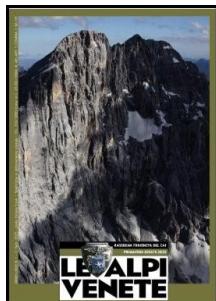
Causale: "NOME e COGNOME - GIOVANE MONTAGNA BOLLINO 2026"

La quota associativa è annuale e dà diritto a:

- Polizza copertura infortuni durante le gite in calendario, compresi trasferimenti.
- Rivista di Vita Alpina, trimestrale (riservata ai soci ordinari)
- Notiziario sezionale "dai, tira...", digitale, mensile escluso agosto
- Libero accesso ai locali e alla biblioteca della sede sociale
- Libera partecipazione alle attività intersezionali e delle altre sezioni GM

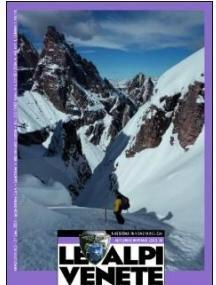
LE ALPI VENETE – OFFERTA ABBONAMENTO ANNUALE PER I SOCI GMVICENZA

La Rivista, fondata da Camillo Berti, è dal 1947 rassegna semestrale delle sezioni venete del Club Alpino Italiano.



La Rivista è un luogo di ricerca per chi intende approfondire la conoscenza della tematica alpinistica, scialpinistica, escursionistica, sociale e culturale inerente essenzialmente alla montagna dell'area geografica nord-orientale.

GMVicenza offre ai propri soci l'opportunità di ricevere i due numeri annuali 2026 ad un prezzo molto conveniente: € 6,50 complessive. La richiesta dovrà essere fatta al momento del rinnovo del bollino G.M. e comunque non oltre marzo 2026.



INVITO AGLI APPUNTAMENTI SOCIALI IMMINENTI

Domenica 4 gennaio

COLLINE DI MONTECCHIO MAGGIORE – ESCURSIONISMO E

Il territorio a nord di Montecchio Maggiore fa da cornice alla gita di apertura del nuovo anno sociale. L'itinerario, in parte inedito, si sviluppa lungo sentieri, strade sterrate e asfaltate. Il tracciato non presenta particolari difficoltà.

DISLIVELLO: 350 m TEMPI: ore 4 ½ ORARIO PARTENZA: h. 09:00

CAPOGITA: Beppe Stella tel. 336 641424

Domenica 11 gennaio

PIZZO ALTO, LAGORAI – SCIALPINISMO E RACCHETTE DA NEVE

Dal parcheggio in località Frotten, appena sopra Palù del Fersina, inizialmente per una stradina e successivamente per bosco rado si raggiunge il Lago Erdemolo. Per ampia cresta si prosegue quindi sino alla vetta. Discesa lungo lo stesso itinerario. L'escursione è aperta a scialpinisti e a ciaspolatori.

DISLIVELLO: 1.050 m TEMPI: salita ore 3 ORARIO PARTENZA: h. 06:00

CAPOGITA: Daniele Casetto tel. 348 8890520 (scialpinismo); Marco Zordan tel. 346 3065142 (racchette da neve)

Domenica 18 gennaio

COLLINE DI MONTORIO TRA VILLE E BORGHI – ESCURSIONISMO E

Si esplora il centro storico di Montorio, ricco di acque, per poi salire per belle ville venete fino al Castello di origine romana. Si prosegue per l'ex Forte austriaco fino al monolitico Piloton, su bel sentiero panoramico. Con leggera digressione si torna quindi a Montorio, passando per la Fontana delle Streghe e San Fidenzio, attraverso l'amenno fondo valle della Val Squaranto.

DISLIVELLO: 350 m TEMPI: ore 4 ½ ORARIO PARTENZA: h. 08:00

CAPOGITA: Patrizia Toniolo tel. 339 4278806

Sabato 24 e domenica 25 gennaio

AGGIORNAMENTO GHIACCIO – CAMPOGROSSO VI

Evento organizzato dalla Commissione Centrale di Alpinismo e Scialpinismo (CCASA) di Giovane Montagna sulle Piccole Dolomiti (Vicenza). L'aggiornamento è rivolto a tutti coloro che all'interno delle proprie Sezioni si propongono di prendere parte all'attività sociale con la qualifica di capogita nelle attività di alpinismo invernale.

INFORMAZIONI presso i Consiglieri sezionali GM Vicenza

Giovedì 28 gennaio

SERATA IN SEDE – ATTIVITÀ SOCIALI E CONCORSO FOTOGRAFICO 2025

La serata culturale, normalmente dedicata ad argomenti legati alla montagna e alla sua pratica, è caratterizzata dalla proiezione di filmati e fotografie delle attività sociali del 2025. Vengono inoltre esposti i lavori fotografici dei soci partecipanti al Concorso Fotografico GM Vicenza. Il tema per l'anno 2025 è "LA MIA MONTAGNA". In occasione della serata vengono proiettate, esposte e giudicate dai presenti le foto (tre al massimo per ogni concorrente), nonché proclamati e premiati, con beni in natura, i vincitori.

INFORMAZIONI presso i Consiglieri sezionali GM Vicenza

MEMO PER CONCORSO FOTOGRAFICO 2025

"LA MIA MONTAGNA"

Viene indetto un concorso fotografico tra i soci della GM Vicenza.

*Molte sono le caratteristiche dell'ambiente montano,
naturali e antropologiche, che attraggono
in modo particolare l'interesse degli appassionati.*

Quali sono quelle che ti attirano di più?

*Il concorrente esprima attraverso le immagini
gli aspetti montani preferiti.*

Invia le tue tre migliori foto entro il 10 gennaio 2026
all'indirizzo e-mail vicenza@giovanemontagna.org

ATTENZIONE: TREKKING MAGGIO 2026 A CIPRO

25 posti totali disponibili - ancora qualche posto libero

ADESIONI E CONFERME: INPROROGABILMENTE ENTRO 25 DICEMBRE 2025

Presentazione - Si andrà sull'Isola di Cipro, tra archeologia, villaggi, boschi e mare, in bilico fra due affascinanti culture: greca e turca. Il percorso attraversa estese aree rurali, lunghi tratti di costa, ricchi boschi e aride rocce. Non mancheranno visite a Larnaca, e Nicosia. Frequentiamo i monti Troodos, la cui cima più alta è il monte Olimpo che supera i 1.900 m. Necessario essere in regola con iscrizione alla Giovane Montagna.

CAPOGITA: Lucia Savio e Valeria Scambi

PRENOTAZIONI: Lucia Savio cell. 347 7505583 vicenza@giovanemontagna.org

NOTIZIE DALLA BOLIVIA

Dal Presidente Centrale Stefano Vezzoso giunge alle Sezioni un messaggio, che qui sotto riportiamo in parte, in merito al proseguo dei lavori alla Missione di Peñas in Bolivia che Giovane Montagna contribuisce a finanziare.

Cari Presidenti,

inoltro quanto ci scrive ed invia la Missione di Peñas a seguito del ricevimento dell'importo che abbiamo bonificato a sostegno del progetto della Casa della Missione.

I lavori, come potete notare, procedono celermente. Un articolo sul progetto e sul suo andamento, a firma di Fabrizio Farroni, comparirà sul prossimo numero della rivista.

Al ringraziamento dalla Bolivia si somma il mio e quello del Consiglio Centrale alle sezioni che hanno concorso nella raccolta: mi riprometto di scrivere ai soci e alle socie che hanno personalmente contribuito per un ringraziamento personalizzato. Al consiglio di gennaio parleremo degli sviluppi futuri del progetto.

Un caro saluto. Stefano Vezzoso

La Casa della Montagna di Peñas prende vita in Bolivia

di Francesco Ferrari (estratto)

A poco più di un anno dalla posa della "piedra fundamental", la Casa della Montagna di Peñas in Bolivia sta finalmente prendendo forma! La struttura sarà pronta a partire dall'inizio del prossimo anno accademico per ospitare le attività

dell'Università cattolica boliviana, formando i giovani del posto come futuri professionisti del turismo e della montagna.

Il progetto è promosso dalle sezioni bergamasche del Club Alpino Italiano, in collaborazione con l'Università degli Studi di Bergamo e l'associazione Giovane Montagna, e sul posto è seguito dal missionario italiano padre Antonio Zavatarelli, noto come padre Topio. L'obiettivo è offrire formazione, lavoro e speranza ai giovani di Peñas, aiutandoli a restare nel loro territorio invece di cercare opportunità altrove.

Negli ultimi mesi, i ragazzi della parrocchia hanno partecipato attivamente ai lavori, lavorando fianco a fianco con le maestranze locali. A tredici mesi dall'inizio del cantiere, il primo lotto è completato: aule didattiche, uffici di segreteria, foresteria e biblioteca sono pronti ad accogliere studenti e attività per il nuovo anno accademico 2026.

C'è ancora da costruire il secondo lotto, che ospiterà l'aula magna e uno spazio polivalente, pensato sia come palestra di arrampicata sia per corsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. La raccolta fondi continua, con l'obiettivo di garantire la gratuità degli studi e dare la possibilità di "adottare a distanza" uno studente per sostenere il suo percorso formativo.

A dicembre, tre studenti di Peñas arriveranno in Italia per un periodo tra Bergamo e Spirano, un'occasione unica per conoscere il nostro territorio e partecipare a iniziative di solidarietà. La collaborazione con Giovane Montagna e l'Università di Bergamo mostra come la cooperazione

internazionale possa trasformarsi in crescita condivisa, unendo sapere accademico, sviluppo sostenibile e impegno sociale. (*Francesco Ferrari*)



Il primo lotto ormai ultimato della Casa della montagna a Peñas



Una fase del cantiere avviato poco più di un anno fa



Il terreno prima della costruzione



Paolo Valotti, padre Topio e Ever Moya Huanca, aspirante guida andina

ATTIVITA' SVOLTA

DOMENICA 16 NOVEMBRE - CITTÀ INSOLITA: BRESCIA. LA MATTINATA da Silvana Lubian

La giornata assai nuvolosa e fredda non spegne l'entusiasmo dei partecipanti, il pullman è al completo. Una gran bella soddisfazione per chi ha proposto una meta che ha suscitato tanto interesse!

Brescia, conosciuta ai più come " la Leonessa d'Italia" per il suo strenuo coraggio durante i moti risorgimentali, solo

negli ultimi due decenni è tornata ad essere al centro dell'attenzione di visitatori e turisti disvelandosi come città molto interessante e piacevole, tutta da scoprire.

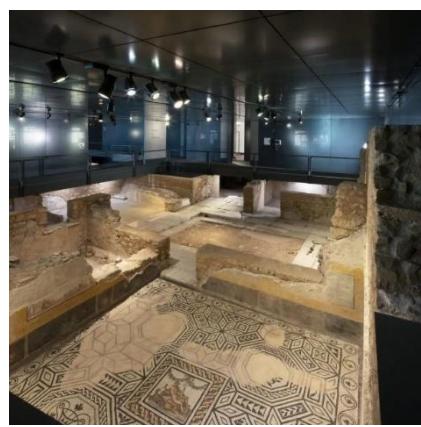


Il nostro primo appuntamento culturale, dopo quello con la nostra simpatica guida, ci porta a raggiungere il cuore più antico della città dove si trova il Museo di Santa Giulia. Lo si raggiunge percorrendo numerose strade strette, sinuose ed acciottolate che tradiscono il ben conservato impianto medioevale del quartiere. Unica strada ben dritta è la via del Museo, ex decumano massimo della città romana : l'antica Brixia. Il Museo della città, attivo dal 1998, è ospitato dopo

un lungo lavoro di restauro, di scavi archeologici e di valorizzazione degli edifici, nell'antico Monastero di San Salvatore-Santa Giulia e altre costruzioni coeve. I reperti in esso conservati raccontano la storia di Brescia dal III millennio a.C. sino al XVIII secolo.

Omessa la visita alle sale in cui sono raccolti i reperti dei primi insediamenti ai piedi del colle Cidneo perché in fase di restauro, accediamo alle sale dove abbiamo avuto modo di apprezzare materiali provenienti dall'antica città romana chiamata Brixia : colonne, fregi, capitelli provenienti da edifici pubblici, abitazioni private, necropoli e luoghi di culto. Incantevoli una serie di ritratti imperiali dorati tra i quali ne spiccava uno femminile dall'accollatura elaborata e con espressivi occhi neri e brillanti in onice.

Nella sezione dell'età altomedievale è esposta una selezione di reperti che



documentano la presenza longobarda nel territorio attraverso corredi funerari sia maschili che femminili, in particolare spade e coltelli, collane e spille e le raffinate crocette in lamina d'oro decorate a sbalzo, alcune delle quali con il volto di Cristo, segno tangibile di come il Cristianesimo fosse già diventato religione di Stato.

Accediamo poi alla Basilica longobarda dedicata a San Salvatore, edificata alla metà dell'VIII° secolo d.C., divisa in tre navate da due file di colonne, alcune di epoca romana come anche alcuni capitelli riccamente decorati. Le navate erano completamente affrescate ma poco rimane dopo lo scempio compiuto dalle truppe napoleoniche. Si riconoscono alcuni riquadri con storie della vita di Cristo e dei Santi,

le cui reliquie sono deposte nella cripta e una iscrizione che ricorda il nome del fondatore Re Desiderio. Sono sopravvissuti anche un bellissimo capitello di origine bizantina e una lastra con un pavone scolpito che decorava il parapetto di un ambone, simbolo di immortalità e di stupefacente bellezza. La basilica fu più volte ampliata nel corso dei secoli, così come il monastero, per poter ospitare il sempre maggiore numero di donne che sceglievano la vita monastica. Dopo la costruzione di un nuovo chiostro con relative celle, tra il 1530/60 venne costruito un più ampio "coro delle monache".

Il Coro delle Monache, costruito a ridosso della facciata della chiesa di S. Salvatore nella seconda metà del Quattrocento per permettere alle monache di clausura di ascoltare la Messa senza mostrarsi ai fedeli, è stato completamente affrescato nel secolo successivo con opere ispirate al tema della Salvezza dal pittore Floriano Ferramola e bottega. Il coro è sovrastato, nella parete di fondo, da una monumentale Crocifissione dipinta dal bresciano Floriano Ferramola (1525-27). Questo grande ambiente, oltre che alle preghiere delle monache, era dedicato ad accogliere i monumenti funerari di età veneta, tra i quali ancora possiamo ammirare la maestosità rinascimentale del Mausoleo Martinengo e il monumento funebre di Nicolò Orsini.

La visita prosegue...





Le sale del museo e lo spettacolare Monastero furono edificati sui resti di un quartiere residenziale di epoca romana. Il gruppo deve dunque scendere di almeno tre metri sotto il piano stradale per visitare le Domus dell'Ortaglia. Si tratta di due abitazioni di alto livello, ricche di mosaici policromi e affreschi alle pareti che furono abitate dal I al III sec d.C. Sorprendono la fresca intensità dei colori e delle immagini affrescate alle pareti, la complessità dei mosaici e la "modernità" dell'impianto idrico che portava acqua corrente in casa e permetteva la costruzione di fontane sia all'interno delle abitazioni sia nei rigogliosi giardini.

Riemergiamo dal sottosuolo e diamo un'occhiata al cielo...non promette bene

ma la guida ci richiama all'ordine, è tempo di visitare una ulteriore meraviglia, l'oratorio romanico di Santa Maria in Solario.

Costruito verso la metà del XII secolo, è a pianta quadrata ed è caratterizzato dalla copertura ottagonale sorretta da colonnine e capitelli altomedioevali reimpiegati a questo scopo. La pianta quadrata ci ricorda che questa costruzione poggia sui resti di un edificio romano. In questa aula possiamo ammirare un altare di età romana

e, in una teca illuminata, la Lipsanoteca, un prezioso contenitore di reliquie in avorio scolpito. In questo ambiente veniva conservato il tesoro delle Monache.



Attraverso una scala assai angusta il gruppo raggiunge il piano superiore, la cappella riservata alle monache. Fastosamente affrescati sia il soffitto che le pareti con opere attribuite al pittore cinquecentesco Floriano Ferramola e alla sua bottega. Al centro della cappella una celebre opera: la croce di S. Desiderio, una croce processionale del IX secolo capolavoro dell'arte carolingia, ricoperta sui due lati da 212 gemme databili dall'età romana al XVI° secolo. Non si può che rimanere abbagliati dalla superba bellezza di un simile capolavoro conservato in un edificio così particolare che ci racconta una storia lunga un millennio!

Finisce qui la nostra visita al museo di Santa Giulia. Ci attende ancora un intero pomeriggio di scoperta...sperando nella benevolenza di Giove Pluvio. (*Silvana Lubian*)

DOMENICA 16 NOVEMBRE - CITTÀ INSOLITA: BRESCIA. IL POMERIGGIO da Paola Barbara e Giordano

Dopo aver visitato il complesso di santa Giulia e San Salvatore con relativo museo la nostra visita continua per le vie di Brescia, antica città con origini oltre i 3200 anni fa.

Ancora piuttosto chiusa e sconosciuta nel circuito turistico, Brescia inizia solo ora a farsi conoscere al pubblico. Nel 2023, assieme a Bergamo, storicamente sua "rivale" le due città sono state insignite del titolo di "Capitale Italiana della cultura", come simbolo di resilienza durante la pandemia Covid, in quanto punto di partenza infettivo e città con maggior numero di decessi.

Ci ritroviamo dopo la pausa pranzo in piazza Arnaldo da Brescia, un riformatore religioso italiano, allievo di Abelardo, caratterizzato da notevole eloquenza e forte avversione per l'istituzione tradizionale ecclesiastica, dove incontriamo la nostra guida.



La pioggia non ci dà tregua, ma noi GM andiamo comunque alla scoperta delle bellezze Bresciane che nonostante tutto ci illuminano gli occhi con la loro bellezza spostandoci di piazza in piazza per scoprire le varie epoche che hanno caratterizzato la città.

Prima tappa, piazza del Foro il più rilevante complesso di edifici pubblici di epoca romana di tutta l'Italia settentrionale con le imponenti rovine del Capitolium, il "pezzo forte" della Brixia romana con annesso teatro romano ritrovati scavando per ben 6 mt sotto il livello

stradale, così pure i resti del colonnato perimetrale dell'antica piazza romana presso gli scavi archeologici di palazzo Martinengo.

Molti degli attuali palazzi che si possono ammirare per le vie della Brescia romana, compreso il muro di facciata del museo di Santa Giulia sono stati negli anni addietro costruiti utilizzando parti di antichi palazzi di epoca romana, di epigrafi, di lastre di marmo ecc. recuperati durante scavi precedenti.

Nel 2011 il complesso, unitamente a quello monastico di Santa Giulia, è stato dichiarato patrimonio mondiale dell'umanità dall'UNESCO



Tempio Capitolino



Materiali di recupero



Scavi arch. palazzo Martinengo

Lasciata piazza del Foro camminiamo in epoca Longobarda (569 d.C.) fino a raggiungere piazza del Duomo.

Dopo la caduta dell'Impero Romano e l'abbandono del paganesimo con Re Desiderio e sua moglie, Brescia raggiunse il massimo prestigio.

Fecero costruire il monastero femminile Benedettino di San Salvatore, affidato alla loro figlia che divenne la prima badessa. Successivamente vennero traslate le reliquie di Santa Giulia e il complesso prese il nome della Santa.

Piazza del Duomo o piazza Paolo VI, come venne ribattezzata dopo la morte del Pontefice di origine bresciana, è caratterizzata dalla presenza di due Duomi, il duomo Vecchio detto "la Rotonda" e il duomo nuovo, affiancati l'uno all'altro.

Piazza di origine medioevale, come pure alcuni altri palazzi che vi si affacciano, tra cui Palazzo Broletto con la torre civica ora sede di amministrazioni pubbliche



Duomo nuovo e Duomo Vecchio



Broletto e torre Civica



Palazzo Comunale

Mentre la pioggia scende sempre con più vigore, entriamo a visitare il duomo Nuovo, la Cattedrale di Brescia, eretto tra il 1600 e il 1800 con vari stili architettonici, dal Barocco a Roccocò e successivamente, a piccoli gruppi entriamo nella Rotonda, splendido esempio di architettura romanica, del XI secolo, sostituita dal nuovo duomo perché era in condizioni pericolanti (inizi 1600)



Interno Duomo Nuovo



Cupola (una delle tre più grandi in Italia)



Paolo VI

Il duomo Nuovo è detto anche “duomo d’Estate” mentre quello vecchio, la rotonda” è detto d’inverno, date le dimensioni dei muri che costituiscono le costruzioni e le conseguenti capacità termiche degli stessi.

La Rotonda, di epoca romanica venne edificata sulla base di altre chiese preesistenti e contiene numerose opere d’arte di estrema bellezza. Peccato non aver potuto visitala con più tempo e magari con una guida che sicuramente ci avrebbe dato maggiori dettagli.



Platea di Santa Maria



Cripta di San Filastro



Raggiungiamo poi la tristemente famosa Piazza della Loggia, percorrendo vicoli più o meno stretti dove i negozi sono quasi tutti chiusi, segno inequivocabile che Brescia ancora non è città turistica al 100%.

Piazza della Loggia (o piazza Loggia, o piazza Vecchia) è il simbolo del Rinascimento e della dominazione Veneta su Brescia.

Progettata e costruita a partire dal 1400 conta palazzi storici, tra cui il Monte di Pietà, ed artistici, palazzo della Loggia era ed è sede amministrativa della vita della città. Ora sede della giunta comunale.

Sul lato opposto alla Loggia troviamo la torre dell’orologio astrologico meccanico (metà del 1500) ancora funzionante. Realizzato in base al “sistema solare all’Italiana” che definiva le ore 24 al tramonto del Sole, fine del giorno e inizio del giorno nuovo. La sezione rotante più esterna rappresenta lo zodiaco.



Palazzo della Loggia



Torre dell’orologio



Orologio astronomico



Sotto il porticato della Loggia è ospitata la “Lodoiga”, una delle 4 statue parlanti della città, un gruppo di sculture di varia epoca cui i bresciani erano soliti affiggere messaggi anonimi, con critiche contro i governanti. La Lodoiga era considerata la portavoce delle lamentele del popolo.

Ultima piazza e poi si torna verso casa.

La Lodoiga

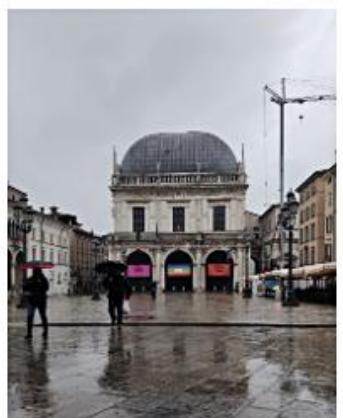
Dopo piazza della Loggia vediamo, ormai con il buio della sera e i riflessi della pioggia insistente piazza Vittoria (1927-1932) su progetto dell'architetto Piacentini dopo demolizione di parte del centro medievale. Nel dopoguerra fu anch'essa in parte smantellata di elementi che richiamavano il Ventennio Fascista.

Palazzi e architetture sono ancora chiaramente di tale impronta, come il maestoso palazzo delle Poste e Telecomunicazioni, il Torrione o Torrione INA, primo grattacielo d'Italia e primo in Europa ad essere realizzato in cemento armato.

Ricordiamo inoltre che Brescia è stata la prima città del nord ad essere servita dalla metropolitana ed è stata sede per molti anni della manifestazione automobilistica 1000Miglia

A seguito del coraggio mostrato dai bresciani durante le famose dieci giornate di Brescia, la città si meritò l'appellativo di *Leonessa d'Italia* (attribuitole da Aleardo Aleardi e Giosuè Carducci).

Alla prossima. *Ciao da Paola, Giordano e Barbara Lorenzin*





DOMENICA 9 NOVEMBRE - FESTA DEL SOCIO E MARRONATA

In quel di San Vito, poco sopra Vò di Brendola, si sono svolte unitamente la Festa del Socio e la Marronata Sociale 2025. All'evento hanno partecipato una sessantina di soci. Una quarantina di essi si è cimentata in mattinata in un'escursione collinare di circa tre ore nei dintorni della Casa degli Alpini di San Vito base logistica scelta dagli organizzatori. Al ritorno dall'escursione, molti si sono allegramente crogiolati al sole nei pressi della struttura, paciollando a più non posso, in attesa del pranzo. È stata una manifestazione molto ben riuscita: il merito va dato a quanti si sono adoperati nella preparazione del pranzo sociale: la famiglia Zordan in primis, al completo di nuove e vecchie generazioni, dall'efficientissima Emily in su. Quest'anno la gestione della cucina è stata affidata, con ottimi risultati, ad uno specialista del girarrosto scovato chissà dove da Daniele, decano dei Zordan. Antipasto di fritti, spiedo misto, fagioli e patate, hanno soddisfatto i commensali distribuiti in varie tavolate. Vino, bibite varie e dolcetti hanno completato il menù, prima dello svolgimento della tradizionale "Grande Lotteria". La lotteria, concorso a domande in cui il concorrente, estratto a sorte, vince sempre, è un modo di trascorrere un'ora giocosa; ma è anche occasione di ricavare qualche soldino che ogni anno è destinato a rimpinguare quanto si riuscirà a raccogliere, sotto Natale, a vantaggio dell'iniziativa "adozioni a distanza" della Missione Varanasi in India. La tradizionale marronata ha completato la giornata: abbondanti caldarroste e vino per tutti. Non finiremo mai di ringraziare i soci che, a festa finita, si sono impegnati nel riordino perfetto dei locali.



**Rispettando la tradizione, anche quest'anno arrivano gli auguri di Buon Natale
dall'amica Laura Reggiani, socia di GMTorino. Li ricambiamo e ben volentieri li
pubblichiamo. Grazie Laura.**

Caro Gesù

Eccoci di nuovo qui come ogni anno

a rinnovare insieme quello che dovremmo fare ogni giorno:

l'esame di coscienza e i propositi per il domani.

Il mondo ci porta venti di guerra, aria di scoraggiamento e paura del futuro. Ci sentiamo impotenti di fronte allo spadroneggiare dei grandi del mondo e ci facciamo prendere dallo sconforto non sapendo che fare con le nostre misere forze.

Ma...abbiamo da poco festeggiato il nostro "amico Santo" Pier Giorgio Frassati e abbiamo imparato dal suo esempio che nell'umiltà, nel silenzio, nella riservatezza si può fare molto anche se in un orizzonte circoscritto: accettare i soprusi, superare le liti, essere disponibili sempre al perdono, capire al volo le necessità di chi ci sta intorno e tirare fuori la parte migliore di noi. Con lui vogliamo imparare a lodarti ogni giorno e a darci da fare in ogni piccola occasione per non trascurare i dolori del mondo a noi vicino.

E come il "nostro" Santo incoraggiamo i passi giovani che puntano gagliardi

"verso l'alto"

e sorreggiamo i passi lenti e zoppicanti di chi, con fatica ma con gioia, si accontenta di molto meno.

Fa che tanti salgano ancora e sempre sulle nostre belle montagne, luoghi di silenzio e di fatica dove scoprire la bellezza dei panorami
ma anche della condivisione nella comitiva.

Ma soprattutto insegnaci a scalare "la" montagna che rappresenta la nostra vita. In cima ci sei Tu che ci aspetti. Qui dobbiamo salire con costanza e con impegno: cadendo, a volte, per rialzarci con l'aiuto di una mano tesa, per proseguire,
mano nella mano, di Natale in Natale...

fino all'ultimo Natale !!

La Giovane Montagna di Vicenza comunica nei seguenti modi:

NOTIZIARIO SEZIONALE DAI, TIRA... - digitale mensile

RIVISTA GIOVANE MONTAGNA – stampata e digitale quadrimestrale

GMVICENZA NEWS - whatsapp periodiche ai soci vicentini

NEWSLETTER SEZIONALI - e-mail periodiche ai soci vicentini e ai non soci iscritti alla news

NEWSLETTER NAZIONALI - e-mail periodiche a tutti i soci G.M.

FACEBOOK - Giovane Montagna Vicenza

TREKKING GM – gruppo whatsapp a intervento libero a disposizione dei soci vicentini iscritti

WHATSAPP OCCASIONALI DEI CAPOGITA – a gruppi creati in occasione di gite